

Dal Ticino a Dubai: la SUPSI partecipa a EXPO 2020

Il Dipartimento ambiente costruzioni e design della scuola universitaria ticinese inizia oggi la sua esperienza ad EXPO – Il team del progetto, coordinato da Giovanni Profeta, ci racconta il suo ruolo e l'avventura nella mostra «SSPH+ for Sustainable Health»

Dubai. L'esposizione universale, meglio conosciuta come EXPO, ha spalancato le sue porte a milioni di visitatori lo scorso ottobre. Con dodici mesi di ritardo, dal momento che l'evento era originariamente previsto per il 20 ottobre del 2020, ma come ormai – purtroppo – d'abitudine, la pandemia da COVID-19 ha cambiato i piani anche in quest'occasione. Tra gli sfarzosi e imponenti padiglioni non è però mancato quello della Svizzera, che anzi, si era contraddista per essere stata il primo paese ad aderire ad EXPO 2020. Ora, più di due mesi dopo aver accolto già milioni di visitatori, qualcosa di molto speciale sta per accadere all'interno di «Reflections», il nostro padiglione. Nel corso di questa settimana, infatti, a scendere in campo negli Emirati Arabi Uniti ci sarà anche la SUPSI, Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana.

Tutto nasce grazie alla «Health and Wellness Week», la settimana della salute e del benessere, che a partire da oggi, 27 gennaio 2022, e fino al 2 febbraio, ospiterà all'interno del padiglione elvetico la mostra «SSPH+ for Sustainable Health», dove avranno luogo importanti riflessioni sui 17 SDGs (Sustainable Development Goals), gli obiettivi di sviluppo sostenibile, dichiarati dalle Nazioni Unite. Si tratta di obiettivi che hanno la funzione di «chiamata universale» per salvaguardare e proteggere il pianeta, ma anche per porre fine alla povertà e, non meno importante, per garantire la pace e la prosperità globale. Ed ecco il ruolo della SUPSI. L'esposizione in questione, infatti, è il frutto di una collaborazione tra la Swiss School of Public Health (SSPH+) e il Dipartimento ambiente costruzioni e design della scuola universitaria ticinese.

Come ci spiega Giovanni Profeta, coordinatore del progetto, «gli obiettivi di sviluppo sostenibili definiti dall'ONU saranno presentati attraverso il punto di vista degli studenti che fanno parte del network della SSPH+. Sono inoltre incluse le produzioni audiovisive e le performance realizzate dall'Accademia Teatro Dimitri, così come l'«Health Quiz», un quiz online realizzato con il contributo dei dottorandi della SSPH+». Il ruolo della SUPSI e dei suoi studenti è stato invece differente. «Il Dipartimento ambiente costruzioni e design ha ricevuto l'incarico di realizzare l'allestimento della mostra nell'estate del 2020. In particolare, gli studenti del Crossmedia Lab del Bachelor in Comunicazione visiva, tra febbraio e giugno 2021, hanno realizzato i concepts e sviluppato i prototipi interattivi di cinque proposte di allestimento dell'esposizione. Gli studenti, divisi in tre gruppi, hanno poi lavorato all'allestimento, alla *brand identity* e ai video della mostra, sempre sotto la guida dei docenti Andreas Gysin, Sidi Vanetti e David Induni e con il mio coordinamento e di Michela Vogëli», racconta il signor Profeta.

Nel settembre 2021, in seguito alla conclusione dell'esperienze didattica, il progetto è passato nelle mani dell'Istituto Design, che ne ha realizzato e finalizzato proprio il design, per essere pronto per la mostra. «Inoltre – prosegue Giovanni Profeta – ha costruito e allestito sei fontane che offrono ai visitatori la possibilità di visionare le attività didattiche e di ricerca della SSPH+ in riferimento agli SDG. Oltretutto, l'Istituto ha avuto anche il compito di realizzare il [sito web della mostra](#) che permette di

accedere ad ulteriori approfondimenti». Un lavoro lungo, finalmente ripagato. Il team, coordinato da Giovanni Profeta, è infatti partito alla volta di Dubai negli scorsi giorni, per vedere concretizzato il proprio progetto all'interno di «Reflections». A fare parte del gruppo ci sono anche due comunicatori visivi neolaureati, Luca Grisoni e Vanessa Mazzei, dei quali nei prossimi giorni raccoglieremo testimonianze ed esperienze della loro avventura negli Emirati Arabi Uniti.

Didascalie immagini

image 1 - mappa delle scuole facenti parte del network della SSPH+.

image 2 - logo della SSPH+ visto attraverso uno specchio infinito.

image 3 - fontana riguardante due attività didattiche organizzate dalla SSPH+.

image 4 - il ministro della sanità dell'Arabia Saudita, Fahad Al-Jalajel, visita in anteprima la mostra "SSPH+ for Sustainable Health".